



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2439 del 06/11/2014

Prot n° 201401080 del 05/03/2014

Ditta proponente Soc. F.Ili TRAINI s.r.l.

Oggetto Impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

Comune dell'intervento NERETO **Località** Loc. Vibrata

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006.All.IV p.to 7 lett. zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale Arch. Tedeschini (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive: geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali: dott. La Civita

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Valeri

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

VEDI RELAZIONE

Istruttore

ing. Martini

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Soc. F.Ili TRAINI s.r.l.



per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

da realizzarsi nel Comune di NERETO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

E' necessario integrare la documentazione con quanto segue:

1. Elaborati grafici e relazioni esplicative circa la gestione, il trattamento e il recupero/smaltimento delle acque meteoriche e di processo, nel rispetto della L.R. 31/2010
2. Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004;
3. Approfondimenti sull'incidenza del traffico indotto dall'attività sulla viabilità esistente.

Considerato che quanto richiesto appare rilevante per una corretta valutazione del progetto si prescrive che dalla pubblicazione della documentazione richiesta decorrano i 45 giorni di cui all'art. 20 comma 3 del Dlgs 152/2006 e smi.

I presenti si esprimono all'unanimità.

dott. Gariani (Presidente)

Arch. Tedeschini (delegato)

avv. Valeri

dott.ssa Flacco

dott. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

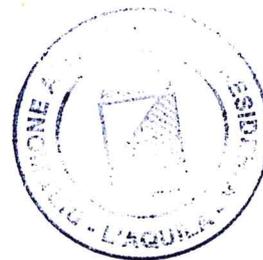
dott. Gerardini

geol. Ferrandino (delegato)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: “ Impianto di recupero rifiuti non pericolosi”.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

F.lli Traini s.r.l. di Nereto (TE) ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Dott. Ing. Flavia FEDE;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera zb);

Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152”.

Data deposito Studio

5 Marzo 2014 ns. prot. 1080;

Pubblicazione B.U.R.A.

N. 9- Ordinario del 5.03.2014;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Studio preliminare ambientale;
- Progetto preliminare;
- relazione tecnica dell'impatto acustico;
- Relazione geologica-realizzazione piezometro.



SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE

Premessa

La ditta possiede e gestisce un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, principalmente rifiuti da costruzione e demolizione, per la produzione di materia prima seconda per l'edilizia presso la sede operativa di Loc. Vibrata a Nereto.

L'impianto in essere è in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero, al n. 243/TE presso la Provincia di Teramo per la tipologia 7.1, attività a), per un quantitativo complessivo annuo di 2.500 tonn ed una capacità massima istantanea di 1.000 tonn, con scadenza 13.10.2014.

L'intervento di che trattasi, prevede l'aumento del quantitativo annuale di recupero R5 passando dalle attuali 2.500 tonn a 55.000 ton per le operazioni di recupero R13-R5.

Inquadramento programmatico

L'area oggetto del presente studio è ubicata nel comune di Nereto che dista 34 chilometri da Teramo (capoluogo). *“Si trova a sud a margine del centro e si inserisce in una zona pianeggiante e leggermente degradante verso l'alveo del torrente Vibrata, distante circa 150 m..*

Il centro storico del suddetto comune dista 1,25 km”.

L'attività di recupero di rifiuti provenienti da operazioni di costruzioni e demolizioni è svolta su un lotto di terreno di natura industriale sito nella nuova zona industriale del Comune di Nereto in località Vibrata, distinto in Catasto Terreni al foglio n. 7, particelle n. 1228, n. 1086, n. 1297, n. 1299, n. 1301, n. 1303, n. 1306, n. 1308 della superficie complessiva di mq 5.597 di proprietà della ditta F.LLI TRAINI s.r.l.

Inquadramento dell'intervento con i piani e programmi territoriali

-Relativamente al Piano Regionale Paesistico il nuovo intervento ricade in zona bianca;

-Relativamente al Piano di Tutela delle Acque (PTA) lo studio preliminare evidenzia che:

“L'impianto della ditta F.lli Traini non presenta scarichi in quanto le acque di dilavamento dell'area di recupero rifiuti sono raccolte e convogliate in un pozzetto a tenuta e quindi gestite come rifiuto.

Le acque di dilavamento della restante parte del piazzale non sono raccolte ma si allontanano per ruscellamento superficiale su superficie permeabile.

Il PTA per la disciplina delle acque di prima pioggia e lavaggio di aree esterne rinvia alla specifica normativa regionale vigente ovvero alla L.R. 31/2010 che per la ditta in questione non è applicabile non essendoci uno scarico acque”;

-Relativamente al P.A.I. (carta della pericolosità) l'area in questione rientra in zona bianca;

-Relativamente al P.A.I. (carta del Rischio) parimenti, l'area in questione rientra in zona bianca;

-*La Carta Geomorfologica della zone interessata dall'impianto, segnala l'assenza di processi gravitativi di versante;*

-*La Carta di Inventario della zone interessata dall'impianto, segnala l'assenza di frane attive o quiescenti;*

-Relativamente al PSDA (carta della pericolosità) *“l'impianto in oggetto si mantiene al di fuori della zona pericolosa (cioè in area bianca)”.*

- Relativamente al PSDA (carta del rischio) *“l'impianto in oggetto si mantiene al di fuori della zona pericolosa (cioè in area bianca)”.*

-Relativamente al Piano di Tutela della Qualità dell'Aria (PTA): *“La ditta F.LLI TRAINI Srl ricade in “zona mantenimento” per la qualità dell'aria, nella zona “rispetto dell'obiettivo a lungo termine” per la protezione della salute e nella zona “Superamento dell'obiettivo a lungo termine e rispetto del valore bersaglio” per la protezione della vegetazione”.*

-Relativamente al Piano Territoriale della Provincia di Teramo(PTP), *“ L'impianto in oggetto ricade in area B4 “nuclei ed insediamenti sparsi”.*

-Relativamente al Piano Regolatore Esecutivo (PRE) del Comune di Nereto l'area risulta essere così classificata: **“D1-Zona a prevalente destinazione produttiva”.**

-Relativamente al Piano di Zonizzazione Acustica, lo studio evidenzia come il Comune non è dotato di Piano *“per cui si applicano i “limiti provvisori del DPCM 1/3/91.”*



-Relativamente al vincolo paesaggistico nello studio si legge che. “L’area in oggetto non ricade tra le aree di interesse paesaggistico tutelate per legge, ai sensi del D. Lgs 42/2004, infatti trattasi di area industriale priva di notevole interesse pubblico o paesaggistico”.

-Il sito non ricade in Parchi, Riserve o riserve naturali , ZPS,SIC,IBA.

-Relativamente al Piano Regionale dei Rifiuti (criteri localizzativi) le tabelle riportate nello studio preliminare ambientale indicano:

| INDICATORE | SCALA DI APPLICAZIONE | CRITERIO | Impianto F.LLI TRAINI Srl |
|--|-----------------------|---------------------|---|
| Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito | | | |
| <i>Altimetria (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera d)</i> | MACRO | ESCLUDENTE | <i>L’impianto della ditta F.LLI TRAINI Srl è ubicato a circa 100 m s.l.m. e quindi ad una quota sicuramente inferiore a 1200 m s.l.m.</i> |
| <i>Litorali marini (DLgs. n. 42/04 art.142 l. a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2)</i> | MACRO | ESCLUDENTE | <i>L’impianto della F.LLI TRAINI Srl è ubicato nell’entroterra teramano e quindi ben oltre la distanza per cui vige la tutela delle spiagge</i> |
| Usi del suolo | | | |
| <i>Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, D.I. 27/7/84).</i> | MACRO/micro | PENALIZZANTE | <i>L’area in cui insiste l’impianto della F.LLI TRAINI Srl non è ubicato su terreno che può perdere stabilità o turbare il regime delle acque. L’area non è interessata da vincolo idrogeologico come illustrato in Figura di pagina seguente estratta dalla Carta del Vincolo Idrogeologico-Forestale e delle Zone sismiche della Regione Abruzzo, che riporta sia i vincoli idrogeologici (R.D.L. 30/12/1923 n. 3267) sia le aree boscate aggiornate al 1986.</i> |
| <i>Aree boscate (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera g)</i> | MACRO | PENALIZZANTE | <i>Nella carta di uso del suolo redatta dalla regione Abruzzo l’area su cui insiste l’impianto della F.LLI TRAINI è classificata come “area seminativi non irrigua” (Figura sotto)Come tipologie forestali nell’area non ve ne sono.</i> |
| <i>Aree agricole di particolare interesse (D. 18/11/95, D.M. A. F. 23/10/92, Reg. CEE 2081/92)</i> | MACRO/micro | ESCLUDENTE | <i>L’area su cui insiste l’attività di recupero della F.LLI TRAINI Srl non rientra tra le aree agricole di particolare interesse.</i> |



| INDICATORE | SCALA DI APPLICAZIONE | CRITERIO | Impianto F.LLI TRAINI Srl |
|--|-----------------------|---------------------|--|
| Protezione della popolazione dalle molestie | | | |
| <i>Distanza da centri e nuclei abitati</i> | Micro | PENALIZZANTE | <i>L'impianto della F.LLI TRAINI Srl è posto a circa 1,25 km dal centro abitato di Nereto e a circa 2 km da Corropoli ma risulta ubicato in un'area scarsamente popolata e povera di insediamenti. La distanza dalle case periferiche a SUD Nereto è di 470 m.</i> |
| <i>Distanza da funzioni sensibili</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>In prossimità dell'impianto non sono presenti funzioni sensibili quali strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo che sono invece ubicati a diversi chilometri di distanza. La distanza dal Liceo scientifico di Nereto è di 900 m, dalla Scuole infanzia primaria e secondaria è di 1,3 km</i> |
| <i>Distanza da case sparse</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>L'impianto non confina direttamente con abitazioni. Nei dintorni sono presenti 5 case con distanza compresa tra 200 e 360 m</i> |
| Protezione delle risorse idriche | | | |
| <i>Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile (D.lgs 152/99 e s.m.i.)</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>L'impianto della F.LLI TRAINI Srl è ubicato al di fuori delle fasce di rispetto di opere di captazione di acque ad uso potabile che non sono di fatto presenti nelle vicinanze dell'impianto. Le opere di captazione più vicine sono nel comune di Sant'Egidio a 9 km ovest.</i> |
| <i>Vulnerabilità della falda (D.lgs 152/06 Allegato 7)</i> | Micro | PENALIZZANTE | <i>L'impianto di recupero inerti della F.LLI TRAINI Srl non crea pregiudizio alle acque sotterranee in quanto lo stoccaggio dei rifiuti avviene su superficie pavimentata tale da garantire la separazione con il suolo sottostante e resistente dall'eventuale attacco chimico</i> |
| Protezione delle risorse idriche | | | |
| <i>Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c, Piano Regionale Paesistico e L.R. 18/83 art. 80 punto 3)</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>La distanza dell'impianto di recupero e del cumulo di rifiuti rispetto al fiume Vibrata è intorno ai 150 m. Unico "lago" artificiale ad uso sportivo è "Lago verde" distante 750 m.</i> |
| | | ESCLUDENTE | <i>L'impianto non è nella fascia di 300 m da laghi</i> |
| | | PENALIZZANTE | <i>L'impianto è nella fascia tra 100 e 150 metri dal fiume Vibrata.</i> |

| INDICATORE | SCALA DI APPLICAZIONE | CRITERIO | Impianto F.LLI TRAINI Srl |
|--|-----------------------|---------------------------------|--|
| Tutela da dissesti e calamità | | | |
| <i>Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)</i> | MACRO/micro | ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE | <i>Nel PSDA della Regione Abruzzo l'area in oggetto è ubicata in aree non classificate dal punto di vista della pericolosità idraulica e quindi del rischio esondazione. (paragrafo 1.3.3)</i> |
| <i>Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)</i> | MACRO/micro | ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE | <i>Dal punto di vista dei fenomeni gravitativi e processi erosivi, l'area non ricade in nessuna delle aree classificate a livello di pericolosità (pericolosità moderata P1 - pericolosità elevata P2 - pericolosità molto elevata - P3 - Pscarpate), né nelle quattro classi di rischio (moderato R1, medio R2, elevato R3 e molto elevato R4); anche dal punto di vista geomorfologico non emergono aspetti significativi. (paragrafo 1.3.3)</i> |
| <i>Aree sismiche (OPCM 3274/03)</i> | Micro | PENALIZZANTE | <i>Il comune di Teramo è classificato in II categoria quindi nell'area della ditta in oggetto non è presente il vincolo sismico di prima categoria (paragrafo 3.1.9)</i> |
| Protezione di beni e risorse naturali | | | |
| <i>Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)</i> | MACRO | PENALIZZANTE | <i>L'impianto della F.LLI TRAINI Srl non ricade in aree sottoposte a vincolo paesaggistico (paragrafo 1.3.1)</i> |
| <i>Aree naturali protette (DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera f, L. 394/91, L. 157/92)</i> | MACRO | ESCLUDENTE | <i>L'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto non rientra in nessuna area protetta o nelle aree contigue e relative fasce di rispetto</i> |
| <i>Siti Natura 2000 (Direttiva Habitat ('92/43/CEE) Direttiva uccelli)</i> | MACRO | ESCLUDENTE | <i>L'area in cui è ubicato l'impianto della F.LLI TRAINI Srl non appartiene a nessun Sito di Importanza Comunitaria (SIC) o Zona di Protezione speciale (ZPS) (Figure nella pagina seguente)</i> |
| <i>Beni storici, artistici, arch. e paleontologici (L.1089/39, Piano Re. Paesistico)</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>Nell'area dell'impianto della F.LLI TRAINI Srl e nelle aree limitrofe non sono presenti beni storici, artistici, archeologici e paleontologici di rilievo</i> |
| <i>Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92)</i> | Micro | PENALIZZANTE | <i>Nell'area in oggetto non rientra tra quelle oggetto di ripopolamento e cattura faunistica dell'attuale Piano Faunistico venatorio Provinciale</i> |



| INDICATORE | SCALA DI APPLICAZIONE | CRITERIO | Impianto F.LLI TRAINI Srl |
|--|-----------------------|-------------------------------------|--|
| Aspetti urbanistici | | | |
| <i>Aree di espansione residenziale</i> | Micro | PENALIZZANTE/ ESCLUDENTE | <i>L'area in esame non è oggetto di espansione residenziale dagli attuali piano</i> |
| <i>Aree industriali</i> | Micro | PREFERENZIALE | <i>L'impianto è ubicato in zona a prevalente destinazione produttiva</i> |
| <i>Fasce di rispetto da infrastrutture (D.L. 285/92, D.M. 1404/68, DM 1444/68, D.P.R. 753/80, DPR 495/92, R.D. 327/42)</i> | Micro | ESCLUDENTE | <i>L'impianto non è interessato dalle fasce di rispetto delle infrastrutture</i> |
| Aspetti strategico funzionali | | | |
| <i>Infrastrutture esistenti</i> | Micro | PREFERENZIALE | <i>L'impianto è raggiungibile tramite infrastrutture esistente e anche di recente realizzazione In genere gli automezzi che accedono all'impianto sono in numero limitato e possono arrivare ad un massimo di 10 mezzi in ingresso/uscita al giorno nei periodi di maggiore attività. In media transiteranno 7-8 mezzi al giorno</i> |
| <i>Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti</i> | Micro | PREFERENZIALE | <i>In genere i cantieri in cui sono prodotti i rifiuti poi recuperati presso l'impianto della ditta F.LLI TRAINI Srl sono ubicati in provincia di Teramo per cui a distanze brevi rispetto all'impianto.</i> |
| <i>Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti esistenti</i> | Micro | PREFERENZIALE | <i>Trattasi di un impianto di recupero già esistente ed autorizzato</i> |
| <i>Cave</i> | Micro | PREFERENZIALE | <i>L'impianto non è sorto in una cava</i> |



Inquadramento degli insediamenti limitrofi

| Range di distanza | Insedimenti |
|-------------------|--|
| 0-250 | <ul style="list-style-type: none">• 5 case sparse,• depuratore di Nereto• capannone commerciale |
| 250-500 | <ul style="list-style-type: none">• Stadio comunale• Alcuni capannoni industriali e commerciali• Case sparse anche del comune di Sant'Omero• Prime case schiera di via 25 aprile, Nereto- |
| 500-750 | <ul style="list-style-type: none">• Prime case della zona sud del centro di Nereto• Capannoni industriali verso est• Case sparse del Comune di Sant'Omero - verso SUD |
| 750-1000 | <ul style="list-style-type: none">• Area ricreativa e turistica Lago verde (Sant'Omero)• Zona urbana SUD del centro di Nereto• Liceo scientifico |
| 1000-1500 | <ul style="list-style-type: none">• Centro storico di Nereto• Scuole Infanzia, Primaria e Secondarie |
| 1500-200 | <ul style="list-style-type: none">• Porzione nord ultime case del centro di Nereto• Numerose case sparse dei comuni di Nereto, Corropoli e Sant'Omero |

Inquadramento progettuale

La ditta F.LLI TRAINI Srl è attualmente in possesso dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi al n. 243/TE per la tipologia 7.1, attività a), operazioni di recupero R13-R5, per un quantitativo complessivo annuo di 2.500 tonn ed una capacità massima istantanea di 1.000 tonn, con scadenza 13.10.2014.

In occasione del rinnovo, la ditta intende apportare le seguenti modifiche all'autorizzazione in essere:

1. integrare la tipologia 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate, attività d) operazioni di recupero R13-R5 di cui al DM 5/2/98 e s.m.i.
2. aumentare il quantitativo annuo di recupero complessivo (tip 7.1+7.2) passando dalle attuali 2.500 tonn a 55.000 ton per le operazioni di recupero R13-R5, in virtù del possesso di un impianto di frantumazione e vagliatura.
3. Modifica del layout dell'impianto consistente unicamente nello spostamento dei cassoni dei rifiuti prodotti, che attualmente sono ubicati all'interno dell'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, in area adiacente su piazzola in cemento impermeabile di circa 50 mq.

Il quantitativo di stoccaggio massimo istantaneo complessivo (tip 7.1 + 7.2) rimarrà invariato, pari a 1.000 tonn su una superficie di 625 mq.

Si ricorda che la ditta F.LLI TRAINI Srl ha già presentato per lo stesso sito di Loc. Vibrata a Nereto domanda di Verifica di Assoggettabilità a VIA che si è conclusa con giudizio N° 1812 del 02.08.2011 con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole all'esclusione della procedura VIA con prescrizioni. Tale



Verifica era stata presentata per effettuare una campagna di frantumazione con impianto mobile, di proprietà della ditta MANNOCCHI LUIGINO, marca REV GCV 75 Zeffiro abbinata a vibrovaglio tipo GSV 30/S.

Nell'ambito del lotto di proprietà della ditta F.lli Traini srl della superficie complessiva di mq 5.597 è stata individuata un'area di mq 625 (m. 25,00 x m. 25,00) destinata alla messa in riserva dei rifiuti; tale area è delimitata lungo il perimetro con blocchi di calcestruzzo di m. 1 x m. 1 x m. 1 con apposito accesso per i mezzi di transito e di movimentazione dei materiali.

I due lati esterni sono anche delimitati da recinzione, costituita lungo il lato nord da muretto in calcestruzzo armato (h = cm 60) con sovrastante rete metallica plastificata (h = cm 200) e sul lato ovest da barriera di moduli New Jersey in cemento, ciascuno di dimensioni 60x50x100 cm sostenenti rete metallica plastificata (h = cm 200) .

L'area di messa in riserva R13 è sistemata con piano in pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di prima pioggia in canali di raccolta perimetrali interni all'area stessa; tali canali di raccolta, anch'essi opportunamente impermeabilizzati, convogliano le acque in un pozzetto in calcestruzzo cementizio, a tenuta, con coperchio, delle dimensioni di m 1,20 x m 1,20 x m 2,00 (h) , pari ad un volume di 2,88 mc, che verrà periodicamente svuotato tramite ditte specializzate.

L'attività di recupero R5 (macinazione, vagliatura, selezione granulometrica) è effettuata con i macchinari (impianto di frantumazione e vagliatura, mezzi d'opera, ecc) di proprietà all'interno dell'area di deposito rifiuti. In particolare la separazione fra elementi contenenti materiale inerte e materiale ferroso viene eseguita tramite mezzi meccanici quali benna e martello demolitore. La separazione di eventuali materiali estranei quali ad esempio legno o plastica avviene manualmente o tramite mezzi d'opera. La riduzione di dimensioni e vagliatura viene eseguita tramite l'impianto di frantumazione seguito da vaglio.

La messa in riserva del materiale avviene in cumuli e la formazione di polveri viene attenuata con piogge artificiali di cui è dotata l'area interessata. In particolare lungo i lati nord e ovest dell'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso sono presenti due irrigatori, alimentati dall'acqua prelevata dal pozzo, che provvedono alla bagnatura del cumulo.

Inoltre lungo i gli stessi lati, in aderenza alle reti della recinzione, sono piantumati alberi di medio fusto (allori) con l'obiettivo di limitare al minimo l'azione del vento sulle polveri prodotte dai materiali trattati.

Inquadramento ambientale

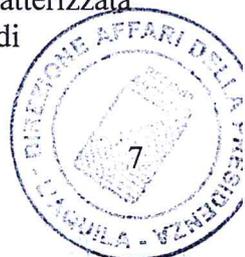
Le componenti ambientali individuate ai fini dello studio sono state:

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Flora, fauna, ecosistemi
- Rumore e vibrazioni
- Radiazioni
- Paesaggio
- Utilizzo risorse naturali
- Assetto territoriale.

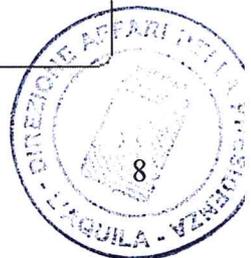
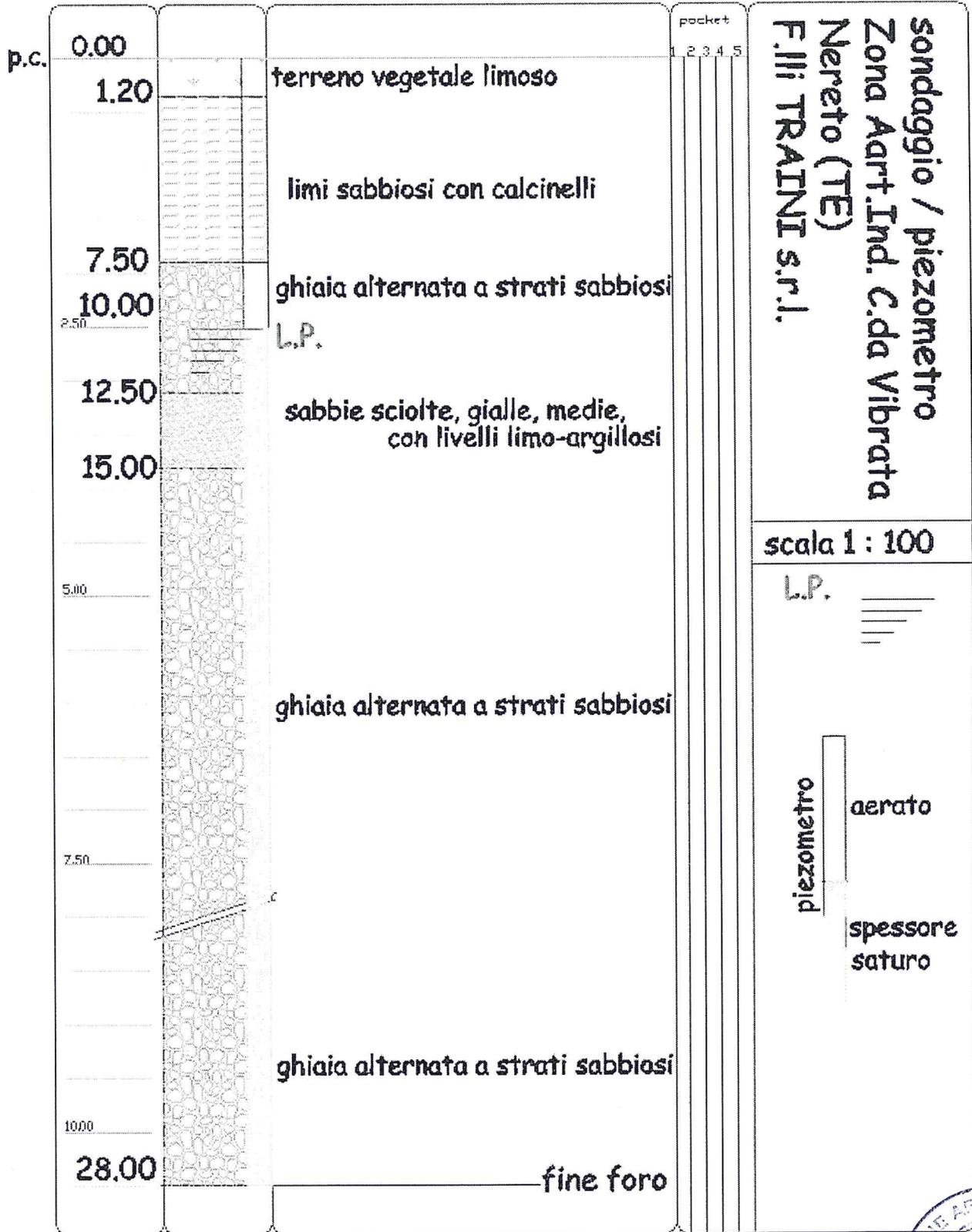
Approfondimento geologico

La caratterizzazione della falda è avvenuta attraverso la predisposizione di un piezometro che, oltre a consentirne l'accesso per il campionamento ne ha consentito la caratterizzazione chimico-fisica, e quindi la qualità ambientale delle acque sotterranee .

Il piezometro s'inserisce nel tratto mediano del bacino idrografico del Fiume Vibrata, caratterizzata da conglomerati e sabbie basali del Pliocene medio-superiore e da argille grigio-azzurre di



piattaforma del Pliocene superiore e della prima parte del Pleistocene inferiore; questi sono ricoperti sia dai depositi alluvionali terrazzati che dai depositi deltizi ed alluvionali attuali. La profondità della superficie piezometrica della falda è stata misurata dopo la stabilizzazione a quota 90 m. s.l.m. (ovvero a 10 m. di profondità dal piano di campagna, a sua volta posto a 100.00 m. s.l.m. circa), in conformità con le misure effettuate nei numerosi pozzi presenti nelle aree circostanti.



Approfondimento impatto acustico

Il sito si trova a sud, a margine del centro e si inserisce in una zona pianeggiante, leggermente degradante verso l'alveo del torrente Vibrata, distante circa 150 m. L'altitudine è di circa 105 slm. Il centro storico del suddetto comune dista 1,25 km.

L'area in esame, posizionata in un settore del territorio comunale, in via di sviluppo e di vocazione produttiva anche sono presenti delle costruzioni adibite a abitazioni nel raggio di 200 m, verso nord, dove di fatto inizia la periferia di Nereto.

Nel Piano Regolatore del Comune di Nereto, l'area di intervento è classificata come:

D1-Zona a prevalente destinazione produttiva.

Le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dai mezzi d'opera in movimento e dall'impianto di frantumazione in funzione.

I ricettori presenti nell'intorno di 1 kmq rispetto all'impianto sono stati individuati come elencati e ubicati di seguito:

| recettore | Distanza m | coordinate | note |
|-----------|---------------|-----------------------------|----------------------|
| R1 | 300 | 42° 48' 37"N 13° 49' 34.7"E | |
| R2 | 310 | 42° 48' 42"N 13° 49' 11.8"E | Abitazioni a schiera |
| R3 | 285 | 42° 48' 38"N 13° 49' 10.3"E | |
| R4 | 200 | 42° 48' 36"N 13° 49' 13.8"E | Disabitata |
| R5 | 260 | 42° 48' 31"N 13° 49' 11.4"E | |

Nella relazione di valutazione dell'impatto acustico il proponente afferma che: *“non è stato necessario eseguire le misure presso i ricettori sopra individuati poiché già a minore distanza si è verificato il rispetto dei limiti acustici di immissione”*.

Risultanze delle misurazioni- Periodo diurno

| Misurazione dell'impatto acustico – EMISSIONE F.lli Traini Srl | | | | |
|---|---------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR}) | | | | |
| Misura | Descrizione punto di misura | L _{Eq a} | L _{Eq r} | L _{Eq} |
| 1 | Emissione sonora: Postazione P1 | 53,4 | 48,8 | 51,6 |
| 2 | Emissione sonora: Postazione P2 | 52,1 | 47,4 | 50,3 |
| 3 | Emissione sonora: Postazione P3 | 68,6 | 49,3 | 68,5 |
| 4 | Emissione sonora: Postazione P4 | 68,5 | 48,6 | 68,5 |
| | | | | |
| | | | | |



| Misurazione dell'impatto acustico – IMMISSIONE E DIFFERENZIALE F.lli Traini Srl | | | | |
|---|----------------------------------|-------------------|-------------------|------|
| Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR}) | | | | |
| Misura | Descrizione punto di misura | L _{Eq a} | L _{Eq r} | Diff |
| 1 | Immissione sonora: Postazione P1 | 53,4 | 48,8 | 4,6 |
| 2 | Immissione sonora: Postazione P2 | 52,1 | 47,4 | 4,7 |
| 5 | Immissione sonora: Postazione P5 | 51,8 | 47,5 | 4,3 |
| 6 | Immissione sonora: Postazione P6 | 52,1 | 48,3 | 3,8 |

Il comune di Nereto non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 della legge n. 447/95.

Per tale motivo si applicano i limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/91).

GESTIONE DELLE ACQUE

"Nell'impianto non è presente alcun sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento delle acque reflue in quanto non sono previste attività producenti acque reflue di lavorazione; come detto in precedenza, le acque reflue provenienti dalla zona interessata da rifiuti vengono intercettate da uno strato impermeabile e convogliate in un pozzo a tenuta che, quando necessario, verrà svuotato tramite ditte specializzate."

Tale affermazione appare perlomeno discutibile e pertanto si pone all'attenzione dell'Autorità competente .

